

ALLEGATO

La Rete oncologica ed emato-oncologica dell'Emilia-Romagna

La Rete dell'Emilia-Romagna nasce in una realtà dotata di Oncologie ed Emato-oncologie strutturate e organizzate che in tutte le province offrono, fin dal 2006, livelli elevati di servizio per i quali la Regione si è da tempo impegnata. Il modello della Rete, istituita nel 2022, è quello del **Comprehensive Cancer Care Network**, che garantisce, nel rispetto delle autonomie locali, la maggiore uniformità possibile in termini di **accesso, gestione clinica, governance e monitoraggio dei dati ai fini sia clinici sia di ricerca**.

Quattro gli **obiettivi strategici** della Rete: costruire la continuità del processo assistenziale dal domicilio, alle case della salute territoriali fino alle strutture ospedaliere polispecialistiche, definendo per complessità, professionalità e tecnologie richieste le prestazioni per i diversi livelli; implementare l'approccio multidisciplinare e definire modelli regionali per il percorso-diagnostico-terapeutico-assistenziale (PDTA) nelle diverse patologie oncologiche ed emato-oncologiche per garantire rapidità, appropriatezza e qualità, individuando centri di riferimento per patologie ad alta complessità assistenziale e/o rare; costruire piattaforme produttive regionali per sostenere la governance ed il continuo aggiornamento delle tecnologie innovative dalla biologia molecolare all'imaging, alle terapie; implementare, sostenere e sviluppare la ricerca "in rete", che si realizza con un coordinamento scientifico e organizzativo tra i diversi centri, con la realizzazione e la condivisione di infrastrutture e procedure, e con la facilitazione all'accesso per i pazienti agli studi clinici disponibili in Regione.

A tre anni dalla sua messa a punto la Rete ha già conseguito alcuni risultati, come ad esempio la realizzazione nel 2023 delle **quattro piattaforme diagnostiche per analisi di biologia molecolare** con tecnica Next Generation Sequencing (NGS) presso l'Azienda ospedaliera-universitaria di Parma, l'Azienda ospedaliera-universitaria di Modena, l'Irccs Azienda ospedaliera-universitaria di Bologna, l'Ausl Romagna (con l'Irccs "Dino Amadori" Meldola e il Laboratorio Pievesestina, entrambi in provincia di Forlì-Cesena). E ancora, sempre nel 2023, l'istituzione dei **Programmi Trapianti metabolitani cellule staminali emopoietiche** con sede a Piacenza-Parma, Modena-Reggio, Bologna, Ferrara e in Romagna.

Nel corso della seconda metà del 2024, inoltre, sono stati attivati **11 gruppi di lavoro**, nei quali sono coinvolti **oltre 200 professionisti multidisciplinari e multiprofessionali** provenienti da tutte le Aziende regionali.